

Poiché le guerre nascono nella mente degli uomini, è nella mente degli uomini che devono essere elevate le difese della pace.

(Dal Preambolo dell'Atto Costitutivo dell'UNESCO)

Roma, 24/04/2008

Comunicato stampa n. 34/2008

Il messaggio di Matsuura per la

Giornata Mondiale della Libertà di Stampa – 3 maggio 2008

Il Direttore Generale dell'UNESCO Koïchiro Matsuura ha pubblicato il seguente messaggio in occasione della celebrazione della *Giornata Mondiale della Libertà di Stampa* (traduzione non ufficiale):

“La Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, di cui celebriamo quest'anno il 60° anniversario, riconosce solennemente, all'articolo 19, la libertà d'espressione come un diritto fondamentale dell'essere umano. In occasione di questa *Giornata Mondiale della Libertà di Stampa 2008* l'UNESCO rende omaggio al coraggio e alla professionalità dei numerosi giornalisti e operatori dei media uccisi o feriti nell'esercizio della loro professione facendo perno, per questa celebrazione, sulla doppia tematica dell'emancipazione e dell'accesso all'informazione.

Oltre ai pericoli a cui sono esposti nelle zone di conflitto o di guerra, i giornalisti sono spesso bersaglio di minacce, intimidazioni e violenze reali che sono la diretta conseguenza del loro lavoro. Tali atti sono inammissibili, non solo perché violano i diritti fondamentali degli individui, ma anche perché ostacolano la libera circolazione di informazioni esatte e degne di fede, che è alla base di un buon governo e della democrazia. Troppo spesso questi atti criminali non sono puniti come dovrebbero essere.

La libertà di stampa e l'accesso all'informazione contribuiscono all'obiettivo di sviluppo più generale che è l'emancipazione degli individui, mettendo loro a disposizione l'informazione in grado di aiutarli a prendere in mano il proprio destino. Questo processo, che dona ai cittadini la capacità di prender parte al dibattito pubblico e di chiedere conto ai governi e agli altri soggetti pubblici, rende più forte la democrazia partecipativa. Ma questo flusso di comunicazione non ha nulla d'automatico. Deve essere favorito da media liberi, pluralisti, indipendenti e professionali, così come da politiche nazionali fondate sui quattro principi chiave che sono al centro dell'azione dell'UNESCO: libertà d'espressione, educazione di qualità per tutti, accesso universale all'informazione e al sapere e rispetto della diversità linguistica. La libertà d'esprimersi nella propria lingua materna quanto largamente e spesso sia possibile e di avere la padronanza d'altre lingue nazionali, regionali o internazionali è, del resto, posta in rilievo dall'UNESCO in questo *Anno Internazionale delle Lingue*. In effetti, in assenza di politiche forti volte a promuovere la diversità linguistica in tutti i settori della vita nazionale - così nella scuola come nell'amministrazione, la legislazione e i media - rischiamo di privare centinaia di migliaia di persone nel mondo del diritto elementare di partecipare alla vita civile e al dibattito pubblico.

I progressi tecnologici - *internet* tra gli altri - permettono ai media di raggiungere sempre più persone in luoghi sempre più numerosi nello stesso tempo in cui rendono più facile lo scambio d'opinioni e la circolazione delle informazioni attraverso le frontiere. In questo vi sono vantaggi considerevoli. Ma la libertà d'informazione e l'informazione *on line* non bastano da sole a garantire l'accesso all'informazione. C'è, ancora, bisogno della connessione a *internet* e dei mezzi necessari per utilizzare questa informazione, che si tratti ad esempio d'accedere all'attualità nazionale o internazionale o di disporre un'offerta mediatica diversificata, che include la radio di comunità. Ma, è questo è un punto ancor più fondamentale, gli individui debbono essere in grado di utilizzare questi strumenti – un obiettivo cui non si può attendere che collegandolo a fornire universalmente un'educazione di qualità e promuovere il multilinguismo.

Nel momento in cui celebriamo questa *Giornata Mondiale della Libertà di Stampa 2008* teniamo a mente tre cose:

Innanzitutto non dimentichiamo il coraggio di quei giornalisti che si sono messi in pericolo per fornire al pubblico un'informazione esatta e indipendente.

Ricordiamoci, poi, che la libertà di stampa e la libertà d'informazione sono i principi che costituiscono le fondamenta del buon governo, dello sviluppo e della pace.

Infine, siamo consapevoli che le nuove tecnologie, se presentano enormi vantaggi sul piano dell'informazione, devono fare assegnamento su misure volte a dare a ciascuno i mezzi di utilizzarli: educazione di qualità per tutti, accesso universale all'informazione e al sapere, rispetto della diversità linguistica.

È essenziale che ci sia la volontà di rimuovere gli ostacoli alla libertà di stampa, migliorare le condizioni che consentono l'esercizio di un giornalismo indipendente e professionale e dar modo ai cittadini di partecipare al pubblico dibattito. In questa *Giornata Mondiale della Libertà di Stampa 2008* l'UNESCO incoraggia gli Stati Membri a intensificare i loro sforzi in questo senso.”

Koïchiro Matsuura